

ARGENTINA, FRANCIA, SVIZZERA, ISRAELE, ITALIA, LIBANO
GERMANIA, SPAGNA, SUD AFRICA, SUD COREA, UNGHERIA

28^a edizione

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO E DELLA SCENA CONTEMPORANEA

WWW.
FITFESTIVAL.
CH

24.09 – 06.10.2019

LUGANO

CALENDARIO FIT FESTIVAL

1
24.09. – 06.10.2019

LOCATION / DATE	MAR 24.09	MER 25.09	GIO 26.09	VEN 27.09	SAB 28.09	DOM 29.09	LUN 30.09	MAR 01.10	MER 02.10	GIO 03.10	VEN 04.10	SAB 05.10	DOM 06.10
PALCO SALA TEATRO LAC LUGANO								20.30 YASMINE HUGONNET (CH) CHRO NO LO GI CAL				19.00 JAHÀ KOO (KR) CUCKOO 20.15 INCONTRO COL PUBBLICO	20.30 LA TRISTURA (ES) CINÉ 22.15 INCONTRO COL PUBBLICO
SALA TEATRO LAC LUGANO						20.30 RIMINI PROTOKOLL (DE/CH) GRANMA. TROMBONES FROM HAVANA				20.30 PROTON THEATRE/KORNÉL MUNDRUCZO (HU) IMITATION OF LIFE			
TEATROSTUDIO LAC LUGANO				20.30 CUOCOLO &BOSETTI/ IRAA THEATRE (IT) R.L.	20.30 RABIH MROUÉ (RL) SAND IN THE EYES						20.30 WINTER FAMILY (IL/FR) H2-HEBRON 22.00 INCONTRO COL PUBBLICO	20.30 RUDI VAN DER MERWE (ZA/CH) LOVERS, DOGS AND RAINBOWS	
SALA 4 LAC LUGANO							19.00 MILO RAU (CH) THE CONGO TRIBUNAL	19.00 LOLA ARIAS (RA/E) TEATRO DE GUERRA					
TEATRO FOCE LUGANO	20.30 SACHA TRAPLETTI (IT) GIROVAGO ALIAS IL MIO VIAGGIO Y&K TOUT PUBLIC DA 6/12 ANNI	09.30/16.00 SACHA TRAPLETTI (IT) GIROVAGO ALIAS IL MIO VIAGGIO Y&K TOUT PUBLIC DA 6/12 ANNI		09.30 TEATRO DELLE BRICIOLE (IT) WOW Y&K DA 3 ANNI				14.00 INQUANTO TEATRO (IT) STORTO Y&K TOUT PUBLIC DA 12 ANNI	20.30 BORIS NIKITIN (CH) ATTEMPT ON DYING 22.00 INCONTRO COL PUBBLICO		14.00 TEATRO DANZABILE (CH) IO PINOCCHIO Y&K TOUT PUBLIC DA 12 ANNI		16.30 MERAKI TEATRO (IT) IDA LA SIGNORA DELLA FERMATA DEL BUS Y&K DA 3 ANNI
OSTERIA DELL' INDIPENDENZA LUGANO			18.00-19.30 APERÓ INAUGURALE CON DJ										
BEE.MAURI LUGANO					CENA TEMATICA IL LIBANO IN TAVOLA						CENA TEMATICA L'UNGHERIA IN TAVOLA	CENA TEMATICA ISRAELE IN TAVOLA	CENA TEMATICA LA COREA IN TAVOLA

I GIORNI DEL NON AMORE

Dedicato a Vania e al suo animo che ha sempre guardato il mondo con gli occhi dei poeti.

Non lontano, all'orizzonte, imperversa la furia dei nazionalismi, dell'antidemocrazia, della globalizzazione, dell'emergenza ecologica. Sono giorni senza poeti. Giorni in cui il sonno della ragione genera mostri. I lupi ritornano sulle Alpi per cercare la salvezza. Eppure nessuno pare preoccuparsene. Si additano loro come bestie selvagge e portatrici di morte e distruzione, mentre in quella parte del mondo "fortunata" e votata al capitalismo, l'uomo ha iniziato un viaggio negli inferi. Quelli che se ne preoccupano e provano ad argomentare vengono raggiunti da parole sbeffeggianti da governanti che hanno perso il senso dello Stato, da un "popolo" rabbioso e incurante del disfacimento di valori e umanità. Niente e nessuno ha il potere di riportare la ragione agli stolti. Mentre il mondo si riempie di macerie. Questo è un tempo in cui i signori del potere negano l'effetto serra; riducono in povertà i propri popoli; riprendono ad uccidere le balene; negano colpe antiche e sfruttano come schiavi d'estate, in campagna, gli "uomini neri"; generano nei nostri figli l'alienazione tecnologica; calpestanto i diritti dei lavoratori; rimpinzano di soldi le multinazionali nascondendosi dietro la globalizzazione; lasciano morire di fame popolazioni intere ma rubano le loro ricchezze; mostrano rosari e invocano la madonna per un pugno di voti. Il mondo sta bruciando e i nuovi Dei, la violenza e il potere, le due parole che legano insieme la visione del FIT 2019, vanno a mille all'ora.

L'ultimo rivoluzionario rimasto è l'emissario di Dio sulla terra, un Papa che, in questo mondo senza amore, viene sbeffeggiato da questi Dei che millantano benessere e giustizia e viene messo alla berlina anche da quelli che si ritengono cattolici.

In un'intervista Jens Hillje, artista e studioso (Leone d'oro alla carriera per il teatro - Biennale di Venezia 2019) parlava di Politik der Blicke ovvero "politica dello sguardo". Sguardo, prospettiva, vista, come guardi le persone, come si guarda a certi temi. Hillje: «come le persone si guardano a vicenda definisce il modo in cui si costruisce la società. Cambiare il loro modo di pensare, anche se di poco, è la base di un pensiero politico». Il nostro sguardo sul mondo rimane quello

dei bambini, che possono rubare la marmellata, ma non smettono di dire la verità. Non smettono di fantasticare e produrre poesia. Ci facciamo intermediari e proviamo, con l'aiuto degli artisti che con noi hanno scelto questa strada, a scoperciare il vaso delle menzogne. Quelle che si consumano in famiglia, nei silenzi omertosi, nelle metropoli tutte luccichii e paillettes, nella storia non così lontana della Spagna franchista. Lo fanno *Renato Cuocolo e Roberta Bosetti/Iraa Theatre* dando voce ad Alice Munro e a uno dei suoi racconti più surreali. *Rabih Mroué*, libanese, esponente di spicco di quel filone chiamato "performance forense" che svela le lacune tra eventi e i loro documenti o la mancanza dei documenti. In *Sand in the eyes* ritorna a parlare di Isis e della loro capacità di attrazione ma esamina anche politiche e dinamiche sociali. Con i *Rimini Protokoll*, collettivo svizzero/tedesco, tra i grandi protagonisti del teatro contemporaneo, parliamo di Cuba sessant'anni dopo la rivoluzione. Le storie delle famiglie di alcuni giovani ragazzi cubani, sono intervallate da domande fondanti sulla situazione politica e sociale di oggi. E poi due film per raccontare due guerre, la violenza e la loro stupidità. *Milo Rau* che fa del suo film sul Congo il ritratto svelato di una delle più grandi e sanguinose guerre economiche della storia dell'umanità. *Lola Arias*, argentina, con quella che nel '82 l'Argentina e la Gran Bretagna combatterono: la guerra delle Malvinas / Falkland. Contro i nuovi Dei che vanno a mille all'ora, *Yasmine Hugonnet* con la sua danza dolce, si lascia andare a evocazioni, posture ed emozioni. E il tempo si dilata, si moltiplica, con umorismo e una delicata stranezza. *Boris Nikitin* ha il coraggio di "negoziare" la sua biografia. La malattia di suo padre e la sua scelta di "divorziare" dalla vita attraverso un suicidio assistito. *Nikitin* mette insieme la difficile scelta di suo padre con la storia del suo coming out da gay e crea una serata teatrale sul nostro "essere in pubblico". Un capolavoro quello *Kornél Mundruczó* regista di cinema e teatro. Un evento poetico e politico. *Imitation of Life* è uno sguardo lucido sulle contraddizioni di una società – ungherese e non solo – in cui prevale ogni forma di discriminazione *Winter Family* con la israeliana *Ruth Rosenthal* ci descrive *H2* l'area amministrata da Israele nella città palestinese di Hebron. Shuhada Street, l'arteria principale, oggi è una strada fantasma dove destini

e narrazioni si intersecano. Dalla sfavillante Corea del Sud, *Jaha Koo* artista autoctono, dà una toccante lettura sulla tragedia di una vita solitaria in una società completamente tecnologizzata. Il Sud Africa di *Rudi van der Merwe*, il suo ritorno a Calvinia dove esplora come la città si occupa della realtà post-apartheid e della grave disuguaglianza e violenza riscontrata in tutte le città del Sud Africa. La Spagna di Franco. Quella Spagna che ha permesso "all'uomo solo al comando" di rubare

LO SPAZIO DELLA DOMANDA

Sono dell'opinione che il teatro in questo momento non possa che parlare di violenza. Assistiamo attoniti, nonostante l'abitudine e il bombardamento mediatico, ad una cultura della violenza condivisa e accettata. La violenza è dappertutto: dalle vicine guerre ai ritorni delle destre nazionalistiche, dalla televisione spazzatura, sempre alla ricerca di capri espiatori, ai videogiochi per i più giovani, violenza su internet, in rete, nel linguaggio quotidiano. Come sopravvivere a questa avanzata? Che cosa l'ha scatenata? La paura? La crisi economica? Una incapacità del "politicamente corretto" di non saper leggere che l'uomo necessita di un luogo dove sfogare la propria aggressività? Sono domande alle quali è difficile rispondere. Se a questo aggiungiamo l'annosa questione del potere e del suo mantenimento attraverso sistemi di violenza, spesso nascosti da governi pseudodemocratici, o che amano comunque definirsi tali, si capisce che il FIT ha preso una giusta decisione. Bisogna parlare di questo. Bisogna che la gente sappia, che il pubblico esca da teatro pieno di domande e dubbi. D'altra parte non è esistita una civiltà culturale che non si sia domandata come arginare la violenza, insita nel DNA dell'essere umano. La cultura del male è una nostra cultura, siamo da sempre portati a confrontarci con la gestione del male. Oggi però le cose sono più difficili, abbiamo visto troppe cose, il nostro sguardo è cinico e consapevole, il 900 è finito e si porta via con sé ideologie e paternalismi, il potere non è più così visibile, si nasconde in zone di mercato molto difficili da raggiungere, la sua influenza sull'essere umano è più subdo-

sotto gli occhi di tutti 300mila bambini alle loro mamme per darli in adozione a famiglie amiche del regime. Politik der Blicke. I lupi, ritornano sulle Alpi a cercare salvezza sulle cime. Noi ci "vestiamo" della sua metafora, per attraversare, come in un viaggio iniziatico, questi giorni del non amore, verso un futuro capace di nuovi sguardi.

Paola Tripoli
Direzione artistica FIT Festival

la. Il potere oggi può utilizzare sistemi tecnologici così sofisticati che la paura per l'archibugio del malvagio Cimosco di Ariosto pare ormai una favola per bambini, di cui però si prova una sincera nostalgia. La sapienza greca e gli antichi rituali religiosi e contadini sembrano ormai troppo lontani per un loro possibile recupero, così come la lezione shakespeariana, ancora oggi così fondamentale per un'analisi del rapporto tra potere ed esercizio violento del potere. Penso però che il teatro resti uno dei pochi luoghi dove rito e filosofia coesistono e consegnano all'uomo strumenti di conoscenza necessari. Penso che la coerente programmazione del FIT, grazie alla sensibilità della sua Direttrice, possa ri-creare tra palcoscenico e platea quello spazio sapiente della Domanda: che tipo di uomini vogliamo essere? Il teatro contemporaneo, grazie alla sua attenzione verso gli strumenti di comunicazione, è un antidoto fondamentale alla malattia dell'ignoranza, che scatena ogni violenza. Sono per questo convinto che il pubblico che seguirà il nostro festival, al di là dei generi teatrali o del gradimento o meno di tutti gli spettacoli, apprezzerà profondamente le scelte "accurate" fatte. È un programma vasto e profondo che continuerà la sua indagine durante tutta la stagione teatrale del LAC, grazie ad artisti quali *Lola Arias* o *Milo Rau*, che porteranno sul palco di Lugano interessanti documenti/spettacoli necessari all'obiettivo prefissato: un pubblico consapevole e maturo.

Carmelo Rifici
Direttore di LuganoInScena

VEN 27.09 | 20.30
TEATROSTUDIO LAC - LUGANO

CUOCOLO&BOSETTI/IRAA Theatre R.L.

Prima internazionale
Durata: 1h
TEATRO/PERFORMANCE

R.L., Roberta Legge oppure Radicali Liberi, o ancora Roberta Legge Radicali Liberi. Un'installazione, un dispositivo performativo, una lettura. Con l'arrivo del buio una voce ci conduce, attraverso le radioguide, nel mondo di Alice Munro, la scrittrice canadese Premio Nobel per la letteratura. La storia è quella di una donna in un momento di massima vulnerabilità. La Munro fa della sua protagonista una sorta di Sherazade moderna capace di salvarsi la vita con il solo potere della parola. La violenza in tutte le sue forme, da quella macroscopica a quella minima insita nelle parole, nei piccoli gesti di una vita esplorata, tutta trattenuta nella pericolosità del linguaggio. Lo spettatore si muove liberamente nello spazio seguendo le parole della Munro e la voce di Roberta. Un teatro d'ascolto.

ITALIA

Prezzo intero CHF 25.- / Ridotto partner FIT CHF 20.- / Ticino Ticket CHF 20.- / Fino a 20 anni CHF 20.- / Fino a 14 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 20.-

SAB 28.09 | 20.30
TEATROSTUDIO LAC - LUGANO

RABIH MROUÉ SAND IN THE EYES

Prima nazionale
Durata: 1h05'
In inglese soprattitolato
in italiano
LETTURA/PERFORMANCE

Rabih Mroué esplora la politica delle immagini nei video di arruolamento degli islamisti. Questi filmati vengono girati in modo da catturare l'attenzione dei giovani cresciuti in Europa. Nello stesso tempo, però, Mroué ci pone di fronte ai limiti di ciò che è sopportabile guardare. Basandosi su materiali di ricerca come i video di arruolamento controllati dagli agenti dell'intelligence tedesca, Mroué non si interroga solamente su cosa questi clip rivelino dei loro produttori e della loro capacità di attrazione, ma ne esamina politiche e dinamiche sociali. Rabih Mroué, attore teatrale e cinematografico libanese, è soprattutto un drammaturgo e artista visuale. Il suo lavoro sul palcoscenico include video e installazioni artistiche. Queste ultime, talvolta, si compongono di fotografia, testo e scultura. Lo spettacolo del 2007 sulla guerra civile libanese, *How Nancy Wished That Everything Was an April Fool's Joke*, fu bandito dal Ministero degli Interni libanese e presentato in anteprima a Tokyo. Il divieto fu infine revocato. Nel 2012, alcuni suoi scatti realizzati col telefono cellulare a Homs, in Siria, hanno mostrato persone uccise durante i combattimenti del 2011/2012.

Cena Tematica / Il Libano in tavola al Bee.MAURI

LIBANO

Prezzo intero CHF 25.- / Ridotto partner FIT CHF 20.- / Ticino Ticket CHF 20.- / Fino a 20 anni CHF 20.- / Fino a 14 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 20.-

DOM 29.09 | 20.30
SALA TEATRO LAC - LUGANO

RIMINI PROTOKOLL *GRANMA. TROMBONES FROM HAVANA*

Cuba, sessant'anni dopo la rivoluzione: Daniel, trentasei anni, è un matematico e film-maker. Suo nonno, Faustino Pérez, è stato uno dei compagni più fedeli di Fidel Castro: nel 1956 si fece carico della logistica della nave "Granma" che trasportò i rivoluzionari dal Messico a Cuba. Dopo la vittoria, Pérez divenne il primo "Ministro per il Recupero della Proprietà", e cominciò l'azione di espropriazione dei beni all'élite. Che valore ha tutto questo oggi? Sul palco, insieme a Daniel, c'è Christian, programmatore informatico ventiquattrenne, che ci racconta la storia di suo nonno, pilota di guerra in Angola durante la guerra civile. C'è anche Milagro, studentessa di storia che si interroga sulle contraddizioni che la rivoluzione ha portato con sé. Le storie delle famiglie di alcuni giovani ragazzi cubani, sono intervallate da domande fondanti sulla situazione politica e sociale di oggi, facendoci conoscere la storia di un paese in rapida evoluzione. Si parte dalla "vita vera" dei protagonisti per interrogarsi su come la rivoluzione di Fidel si è iscritta nelle loro vite e in quella delle loro famiglie e del loro paese. Lo spettacolo è *Granma. Trombones from Havana* una coproduzione europea di LuganoInScena/LAC Lugano Arte e Cultura, che lo presenta a Lugano dopo il successo del debutto berlinese al Maxim Gorki Theater. È un lavoro dei Rimini Protokoll nuovo in tutti i sensi: l'ormai celeberrimo e celebrato collettivo cosmopolita - tra i grandi protagonisti del teatro contemporaneo, con le sue performance urbane (alla Schauspielhaus di Amburgo anni fa hanno simulato una vera Conferenza mondiale sul clima) e il suo teatro partecipativo dove gli spettatori sono parte integrante della drammaturgia dello spettacolo - adotta qui la forma del teatro-documentario.

SVIZZERA/GERMANIA

Prezzo intero CHF 45.- / Ridotto partner FIT CHF 40.- /
AVS/AI CHF 40.- / Ticino Ticket CHF 36.- / Studenti e apprendisti CHF 25.- /
Fino a 14 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 25.-

Durata: 2h15'
In spagnolo sopratitolato in italiano

BIO *Rimini Protokoll* è un collettivo berlinese. Dal 2000, gli autori e registi Helgard Haug, Stefan Kaegi e Daniel Wetzel co-producono, in diverse configurazioni, lavori teatrali, pezzi audio o radiofonici, film e installazioni. Realizzano spettacoli sia per il palcoscenico che per spazi urbani. Il collettivo si è concentrato sin dall'inizio sullo sviluppo degli strumenti teatrali con l'obiettivo di ottenere visioni insolite della nostra realtà. I loro lavori richiedono lunghi processi di ricerca, casting e pianificazione che costituiscono già in sé gran parte del lavoro. Tra i loro lavori più famosi e sensazionali: *Deadline*, il progetto 100% Città dove portano sul palcoscenico 100 cittadini come campione statistico per rappresentare città come Berlino, Zurigo, Londra e tante altre. A Berlino e Dresda sviluppano dei radiodrammi sulla Stasi in cui lo spettatore si muove sulla scena e ascolta i protocolli di spionaggio con il telefono cellulare. *Rimini Protokoll* è stato vincitore del premio teatrale **Der Faust** nel 2007, del **Premio Europa per il Teatro "Nuove Realtà Teatrali"** nel 2008 e del **Leone d'Argento per le Arti Performative** alla Biennale di Venezia del 2011. Nel 2015 Kaegi e *Rimini Protokoll* hanno ricevuto il **Gran Premio Svizzero di Teatro/Anello Hans Reinhart**. Nel 2018 con *Nachlass* ricevono il **Premio Ubu** come migliore spettacolo straniero.

LUN 30.09 | 19.00
SALA 4 LAC - LUGANO

MILO RAU THE CONGO TRIBUNAL

LE TRIBUNAL SUR
CONGO
DAS KONGO TRIBUNAL
THE CONGO
TRIBUNAL

Durata: 1h40'
In francese/inglese/tedesco/swahili/lingala
sottotitolato in inglese
FILM DOCUMENTARIO

Scrivono del film: «Il pezzo di teatro politico più ambizioso mai messo in scena». (The Guardian)

The Congo Tribunal e il conflitto di cui parla dimostrano i costi umani del commercio globale di materie prime. È il ritratto senza veli di una delle più grandi e sanguinose guerre economiche della storia dell'umanità.

In oltre 20 anni, la guerra del Congo ha causato più di sei milioni di morti. La popolazione soffre le conseguenze di uno stato di assoluta impunità.

Considerando che il paese detiene i principali giacimenti di molte materie prime dell'industria high-tech, molti vedono questo conflitto come una delle battaglie economiche decisive della globalizzazione per la ripartizione delle risorse.

Milo Rau riunisce vittime e oppressori, testimoni e analisti in un eccezionale tribunale civile nel Congo orientale.

Selezionato a Locarno nel 2017, un film che porta la firma di uno dei maestri del teatro documentario, Milo Rau che trova la sua ispirazione nelle notizie - il caso di Dutroux per *Five Easy Pieces*, la guerra siriana per *Empire* (entrambi presentati in LIS), il genocidio ruandese di *Hate Radio*, al Lac di Lugano i prossimi 23 e 24 maggio 2020 (vedi pag. 36), o l'uccisione perpetrata dall'estremista di destra Anders Breivik per *Dichiarazione di Breivik*, per citarne alcuni.

SVIZZERA

Prezzo intero CHF 5.- / Tessera FIT Gratuito

In collaborazione con FFDUL

MAR 01.10 | 19.00
SALA 4 LAC - LUGANO

LOLA ARIAS TEATRO DE GUERRA

Prima nazionale
Durata: 1h13'
In spagnolo sottotitolato in inglese
FILM DOCUMENTARIO

Nel 1982, l'Argentina e la Gran Bretagna combatterono la guerra delle Malvinas/Falkland. La guerra si concluse con la vittoria dell'esercito britannico e circa un migliaio di vittime da entrambe le parti. Sebbene il conflitto sia accaduto molto tempo fa, la sovranità sulle isole è ancora in discussione.

Teatro de Guerra racconta l'incontro di sei veterani della guerra delle Malvinas/Falkland per realizzare un film. Quasi trentacinque anni dopo il conflitto, tre veterani inglesi e tre argentini hanno trascorso mesi a ricostruire i loro ricordi di guerra.

Selezionato alla Berlinale nel 2018, questo film documenta l'esperimento sociale di cosa significhi realizzare un progetto artistico con vecchi nemici di guerra: le audizioni per trovare i protagonisti, i primi incontri e conversazioni con loro, le ricostruzioni sceniche dei loro ricordi in diversi spazi.

Tutte le scene del film sono, allo stesso tempo, autentiche e artificiali. Tra realtà e finzione, spontaneità e recitazione.

Si scopre come trasformare un soldato in un attore, l'esperienza della guerra in una storia o come mostrare gli effetti collaterali della guerra.

La scrittrice, musicista e performer argentina Lola Arias sarà al LAC con il suo spettacolo *Minefield* i prossimi 19 e 20 marzo 2020 (vedi pag. 35).

ARGENTINA

Prezzo intero CHF 5.- / Tessera FIT Gratuito

In collaborazione con FFDUL

MAR 01.10 | 20.30
PALCO SALA TEATRO LAC - LUGANO

Durata: 1h
DANZA

YASMINE HUGONNET *CHRO NO LO GI CAL*

La danza della coreografa Yasmine Hugonnet è fatta di una serena e sensibile attenzione ai movimenti e a ciò che essi evocano. Si interessa al rapporto tra forma, immagine e sensazione, alla (de)costruzione del linguaggio coreografico, al processo di incarnazione e appropriazione. Sul palcoscenico i danzatori, lenti, calmi e tranquilli, sembrano leggere interiormente ogni gesto: cosa evoca in sé un movimento, il più semplice possibile, e quale segno rimanda verso l'altro? La massima concentrazione sul minimo movimento è qui un invito a un viaggio interiore.

In questa danza dolce, spirito e corpo vanno e vengono, dai richiami alle evocazioni, dalle posture alle emozioni. E il tempo si dilata, si moltiplica, con umorismo e una delicata stranezza. Il tempo è proprio questo. Non è certo che fluisca o addirittura che esista come lo consideriamo, secondo le teorie di alcuni scienziati. In *Chro no lo gi cal* la danza può giocare con il tempo e con le sue percezioni. Ogni corpo diventa uno strumento coreografico-musicale. Un elemento cambia, ed è un intero sistema di percezioni che si muove. Un po' come il ventriloquismo: la parola detta è la stessa, ma quando il volto non si muove, si percepisce qualcos'altro. Lo spazio diventa uno strumento elastico, il tempo una superficie flessibile per Yasmine Hugonnet e gli altri due artisti che la accompagnano, Audrey Gaisan Doncel e Ruth Childs. *Chro no lo gi cal* è un invito a condividere la danza del tempo.

Prezzo intero CHF 35.- / Ridotto partner FIT CHF 30.- /
Ticino Ticket CHF 28.- / Studenti e apprendisti CHF 25.- /
Fino a 14 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 25.-

SVIZZERA

MER 02.10 | 20.30
TEATRO FOCE - LUGANO

BORIS NIKITIN *ATTEMPT ON DYING*

Durata: 1h
In inglese tradotto in italiano
e interpretato da Elena Rivoltini
LETTURA/PERFORMANCE

Da oltre dieci anni il regista e autore Boris Nikitin ha indagato nei suoi lavori teatrali come creiamo realtà e identità rappresentandole. Le sue creazioni si muovono sulla linea sottile tra documentario e illusione, tra i fatti e la loro messa in scena. Le vere biografie degli interpreti svolgono sempre un ruolo speciale e centrale. Opere come *Imitation of Life* o *Hamlet* sono allo stesso tempo ritratti degli artisti sul palco, nel corso di una serata davanti al pubblico. In *Attempt on Dying* Nikitin inverte il punto di partenza: per la prima volta "negozia" la sua biografia. L'attenzione si concentra sulla malattia di suo padre affetto da SLA e sulla sua scelta di "divorziare" dalla vita attraverso un suicidio assistito. Nikitin mette insieme la difficile scelta di suo padre con la storia del suo coming out da gay 20 anni fa e crea una serata teatrale sull'essere pubblico.

Attempt on Dying è uno spettacolo sullo sguardo degli altri, sul superamento dei limiti della vergogna e sull'utopia che la vulnerabilità non è una mancanza dell'essere umano, ma piuttosto una capacità rivoluzionaria.

22.00 Incontro col pubblico

SVIZZERA

Prezzo intero CHF 25.- / Ridotto partner FIT CHF 20.- / Ticino Ticket CHF 20.- /
Fino a 20 anni CHF 20.- / Fino a 14 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 20.-

GIO 03.10 | 20.30
SALA TEATRO LAC - LUGANO

PROTON THEATRE/ KORNÉL MUNDRUCZÓ *IMITATION OF LIFE*

Kornél Mundruczó è regista teatrale e cinematografico tra i più significativi nel panorama contemporaneo internazionale. Al FIT 2019 presenta quello che è considerato il suo capolavoro, un'opera intensa e coinvolgente, già ospite di teatri e festival in tutto il mondo, e vincitrice di numerosi e prestigiosi premi internazionali.

Imitation of Life è uno sguardo lucido sulle contraddizioni di una società - ungherese e non solo - in cui prevale ogni forma di discriminazione. Un ragazzo cresce in una famiglia Rom, ma non assomiglia a loro, il colore della sua pelle è diverso. Il rifiuto delle origini pesa sulla sua infanzia. Cerca di trovare una nuova vita nell'anonimato della città, ma non troverà il suo posto. L'odio verso sé stesso impedisce la sua integrazione sociale e alla fine lo spinge a commettere un atto omicida contro una giovane Rom su un tram.

Scegliamo noi il nostro destino o le nostre vite sono predestinate? Questo è il quesito sollevato da Kornél Mundruczó a seguito di un violento crimine realmente avvenuto a Budapest nel 2015. Gli attori diventano i protagonisti di una storia immaginaria che inizia quando un ufficiale giudiziario arriva per sfrattare una donna single dal suo appartamento a Budapest, ma una svolta inaspettata ostacola il suo piano. Nel frattempo, lo spietato individuo è costretto a esaminare la propria coscienza, e diventa chiaro che l'appartamento abbandonato nasconde oscuri segreti che i nuovi inquilini devono affrontare.

Lo spettacolo è stato acclamato dalla stampa europea, da cui citiamo: «Questo teatro è una forza della natura» (Neue Zürcher Zeitung - Svizzera); «L'arte teatrale di Mundruczó riflette le relazioni sociali su piccola scala, utilizzando contorni netti. Ciò rende *Imitation of Life* un evento poetico e politico al tempo stesso» (Frankfurter Allgemeine Zeitung - Germania); «Questo è il teatro fatto della materia e del gioco della vita che commuove fino alle lacrime» (ruhrbarone.de - Germania).



Durata: 1h40'
In ungherese sottotitolato in italiano

BIO Kornél Mundruczó è nato in Ungheria nel 1975. Ha studiato presso l'Università Ungherese di Cinema e Teatro ed è ora uno fra i più noti registi europei di cinema e teatro. Le sue creazioni hanno debuttato in prestigiosi festival di tutto il mondo. Lavora per il teatro dal 2003. Inizia un nuovo progetto ogni volta che incontra un soggetto stimolante, una squadra o un luogo nuovo. Dopo aver lavorato in autonomia per diversi anni con lo stesso gruppo di persone, nel 2009 fonda la sua compagnia di teatro indipendente *Proton Theatre* insieme alla producer Dóra Büki. Per la sua straordinaria regia di *Imitation of Life*, spettacolo creato con *Proton Theatre* nel 2017, ha ricevuto una nomination per il **Faust Award**. Nella storia di questo premio, *Proton Theatre* è la prima compagnia non tedesca a ricevere una nomination. Dal 2003 dirige anche opere liriche. *The Makropulos affair*, che ha debuttato al Flemish Opera ad Anversa, è stato nominato per l'**International Opera Award** nella categoria Miglior Nuova Produzione. Nel cinema ha debuttato al Festival di Cannes nel 2003. Nello stesso anno, ha fondato la casa di produzione cinematografica *Proton Cinema Ltd*. Il suo terzo lungometraggio *Johanna* - un adattamento della storia di Giovanna d'Arco - è stato presentato nel 2005, nella sezione indipendente "Un Certain Regard" del Festival di Cannes, dove nel 2014 il suo lungometraggio, *White God*, si aggiudica il premio come **Miglior Film della sezione "Un Certain Regard"**. Ha partecipato inoltre al "Concorso Ufficiale" di Cannes con *Delta* nel 2008, *Tender Son* nel 2010 e *Jupiter's Moon* nel 2017.

Prezzo intero CHF 45.- / Ridotto partner FIT CHF 40.- / AVS/AI CHF 40.- /
Ticino Ticket CHF 36.- / Studenti e apprendisti CHF 25.- / Fino a 14 anni CHF 12.- /
Tessera FIT CHF 25.-

Cena Tematica / L'Ungheria in tavola al Bee.MAURI

UNGHERIA

VEN 04.10 | 20.30
TEATROSTUDIO LAC - LUGANO

WINTER FAMILY H2-HEBRON

H2 è l'area amministrata da Israele nella città palestinese di Hebron. Shuhada Street è la strada centrale di H2 Zone. Era l'arteria principale e il mercato della città di Hebron, 200.000 abitanti, la città più popolata della West Bank in Palestina.

Shuhada Street è ora "sterilizzata" secondo la terminologia dell'esercito israeliano, vale a dire, svuotata dei suoi abitanti palestinesi per "motivi di sicurezza" a causa della sistemazione all'ombra della Tomba dei Patriarchi di alcune famiglie ebraiche radicali protette dall'esercito israeliano.

Oggi è una strada fantasma dove destini e narrazioni si intersecano, giustappongono, osservano e si scontrano in un microcosmo drammatico e assurdo,

Tutto è iniziato alcuni anni fa quando Ruth (la regista) ricontattò la sua amica d'infanzia israeliana S., che nel frattempo aveva sposato un leader estremista ultra-sionista. Oggi vivono con i loro undici figli a Tel Romeida, cittadella protetta giorno e notte da 40 giovani soldati e insediamento più radicato nella città di Hebron. Ruth è rimasta più volte in questa casa per registrare lunghe conversazioni con S., suo marito e i suoi figli.

Approfondendo di queste visite, Ruth e Xavier hanno attraversato il cortile e i checkpoint per registrare le testimonianze dei loro vicini palestinesi che subiscono l'occupazione quotidiana israeliana, alcuni leader politici palestinesi residenti a Hebron, osservatori internazionali, "turisti di guerra" e le loro guide, accademici, giornalisti.

Ognuno di loro ha descritto, spiegato e mostrato la sua Shuhada Street. Ruth è da sola sul palco in uno stretto rapporto con il pubblico.

Tutte le testimonianze sono raccontate da Ruth, lei è la nostra guida e la città stessa, posseduta dalle sue quattro voci: palestinesi, coloni, soldati, attivisti internazionali.

«H2 Hebron infila le dita nella presa. Winter Family conduce una visita guidata di qualità impressionante. Mischiano le testimonianze fino alle vertigini. Da questo pasticcio di parole emerge l'immagine fantasma di un paesaggio paralizzato» (Joelle Gayot - Le Monde).

Prezzo intero CHF 25.- / Ridotto partner FIT CHF 20.- / Ticino Ticket CHF 20.- / Fino a 20 anni CHF 20.- / Fino a 14 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 20.-

Durata: 1h10'
In francese sopratitolato in italiano
TEATRO/PERFORMANCE

BIO *Winter Family* è un duo musicale composto da Ruth Rosenthal, artista israeliana diplomata alla Visual Theater School di Gerusalemme, e da Xavier Klaine, vincitore del **Premier Prix di pianoforte al Conservatorio di Nancy** e diplomato in geografia politica e culturale all'Università di Parigi IV-Sorbona.

Si sono incontrati a Jaffa, in Israele, nel 2004. Eseguono una musica minimale, hanno pubblicato numerosi album acclamati dalla critica nelle etichette *Sub Rosa*, *Alt. vinyl* e *Ici d'Ailleurs* e hanno eseguito un gran numero di concerti in tutto il mondo.

Hanno composto molte musiche originali per registi, coreografi e artisti visivi, creato diversi pezzi sonori per media e spot pubblicitari.

Nel 2011, estendendo un brano radiofonico registrato a Gerusalemme per Radio France Culture, hanno creato la performance documentaria *Jerusalem Cast Lead - viaggio allucinato in una dittatura emotiva*, vincitore del Festival Impatience al Centquatre di Parigi, invitato ad Avignone e poi in tournée internazionale. Dal 2010 al 2012, grazie al programma di borse di studio di Villa Medici - Hors les Murs, hanno risieduto nei quartieri caraibici di South Brooklyn, New York, e hanno scritto *No World/FPLL* la loro seconda performance documentaria. Nel 2016, insieme alla videoartista Yael Perlman, hanno creato *Back to Sodom*, uno spettacolo sonoro e visivo nel cortile del Museo di Arte e Storia dell'Ebraismo come parte della "Nuit Blanche" a Parigi. Nel 2018 creano *H2 - Hebron*, il loro terzo spettacolo documentario. Attualmente vivono a Parigi e sognano Acapulco.

22.00 Incontro col pubblico

Cena Tematica / Israele in tavola al Bee.MAURI

ISRAELE / FRANCIA

SAB 05.10 | 19.00
PALCO SALA TEATRO LAC - LUGANO

JAHA KOO *CUCKOO*

Prima nazionale
Durata: 1h
In coreano sopratitolato in italiano
TEATRO/PERFORMANCE

Nella sua performance, *Cuckoo*, il giovane artista sudcoreano Jaha Koo dà una toccante lettura sulla tragedia di una vita solitaria in una società completamente tecnologizzata. Un viaggio attraverso gli ultimi venti anni di storia coreana raccontati da un gruppo di fornelli da cottura per il riso.

Un giorno, quando il suo fornello elettrico di riso lo informò che il suo pasto era pronto, Jaha Koo provò un profondo senso di isolamento. *"Golibmuwon" (고립무원)* è una parola coreana intraducibile che esprime la sensazione di isolamento indifeso che caratterizza oggi la vita di molti giovani in Corea. Vent'anni fa una grave crisi economica (paragonabile a quella del 2008 in Europa e Stati Uniti), ha colpito la Corea del Sud. Questa crisi ha avuto un enorme impatto sulle giovani generazioni a cui appartiene Jaha. È stato testimone dei problemi endemici di quel periodo, tra cui la disoccupazione giovanile e l'ineguaglianza socio-economica. L'aumento dei tassi di suicidio, l'isolamento, l'astinenza sociale acuta e una fissazione sull'aspetto personale sono solo alcuni dei sintomi.

Attraverso dialoghi agrodolci e umoristici, Jaha e i suoi intelligenti fornelli ci accompagnano in un viaggio attraverso l'ultimo ventennio di storia coreana, combinando esperienze personali con eventi politici e riflessioni sulla felicità, le crisi economiche e la morte.

«*Jaha Koo ha creato un'opera che cattura la sua cultura nativa in modo astuto - il lavoro è intrinsecamente coreano - ma che ha anche uno stile e una sensibilità moderna europea.*

Una settimana dopo, sono ancora ossessionato dai suoni e dalle immagini dello spettacolo. Cibo per il pensiero davvero» (Totaltheatre.org.uk).

20.15 Incontro col pubblico

Cena Tematica / La Corea in tavola al Bee.MAURI

COREA DEL SUD

Prezzo intero CHF 35.- / Ridotto partner FIT CHF 30.- / Ticino Ticket CHF 28.- / Fino a 20 anni CHF 20.- / Fino a 14 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 20.-

SAB 05.10 | 20.30
TEATROSTUDIO LAC - LUGANO

RUDI VAN DER MERWE *LOVERS, DOGS AND RAINBOWS*

Prima nazionale
Durata: 50'
In inglese/francese/afrikaans
sottotitolato in italiano
VIDEO/PERFORMANCE
Vietato ai minori di 16 anni

SVIZZERA/SUD AFRICA

Lovers, Dogs and Rainbows è una video performance su ereditarietà e identità e su come può servire da trampolino di lancio per tracciare una futura coesistenza tra culture, generi e forme di vita. Cercando di collocare la sua storia personale all'interno di un più ampio contesto socio-politico, il progetto dell'artista sudafricano Rudi Van Der Merwe è un tentativo di fare il punto sulla sua educazione e su ciò che ne rimane vent'anni dopo la rivisitazione delle persone e dei luoghi della sua giovinezza, in particolare la sua città natale Calvinia. «*Ricordo Calvinia come un baluardo di valori politici e sociali conservatori. Ho sempre voluto scappare e me ne sono andato appena possibile, ma quelli per cui Calvinia è l'unica città che hanno mai conosciuto, le persone che vivono e muoiono lì, hanno dei sogni? Vogliono viverli lì?»*

La ricerca di Van der Merwe, che ora vive a Ginevra, la città di Calvino, parte dal passato e arriva ad oggi e si focalizza sui gruppi di emarginati come le donne di colore, la comunità LGBTIQ e i cani. Partendo da Calvinia, il filmato esplora la realtà post-apartheid e le disuguaglianze presenti in tutte le città del Sud Africa.

Un elemento chiave è anche il rapporto con suo padre. È cresciuto seguendo un modello di mascolinità e patriarcato, il modello del patriarcato bianco che definiva l'apartheid.

«*Porto in scena il "performing gender" termine ampiamente utilizzato nella più ampia conversazione sul genere.*

Consapevole della complessità e della sensibilità politica che circonda questi temi, ho optato per uno stile di performance di resistenza attraverso il personaggio Drag Rosie Van Doorn per tentare di eseguire il genere, il candore e l'umanità giustapposti con il filmato girato a Calvinia.

Cosa ho visto? Che cosa ho vissuto? La violenza è una valuta accettata in Sudafrica, è l'unica cosa che condividiamo tra tutti i gruppi».

Prezzo intero CHF 25.- / Ridotto partner FIT CHF 20.- / Ticino Ticket CHF 20.- / Fino a 20 anni CHF 20.- / Fino a 14 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 20.-

DOM 06.10 | 20.30
PALCO SALA TEATRO LAC - LUGANO

LA TRISTURA CINE

Prima nazionale

Durata: 1h30'

In spagnolo soprattitolato in italiano

CINE (Kiné), etimologicamente si riferisce al movimento. Come lo definiscono i creatori dello spettacolo - questo nuovo lavoro affronta il coraggio, il viaggio e il movimento. La ricerca dell'identità, da un luogo assolutamente intimo, ma con conseguenze politiche.

Immaginiamo un giovane che, per anni, non è stato in grado di iniziare il suo viaggio. Forse per paura o semplice incapacità, forse perché non ha mai trovato il momento giusto. In questo viaggio cerca di trovare risposte sulla sua identità.

L'identità di cui non c'è traccia in Spagna sin da quando è nato e fino alla fine degli anni '70.

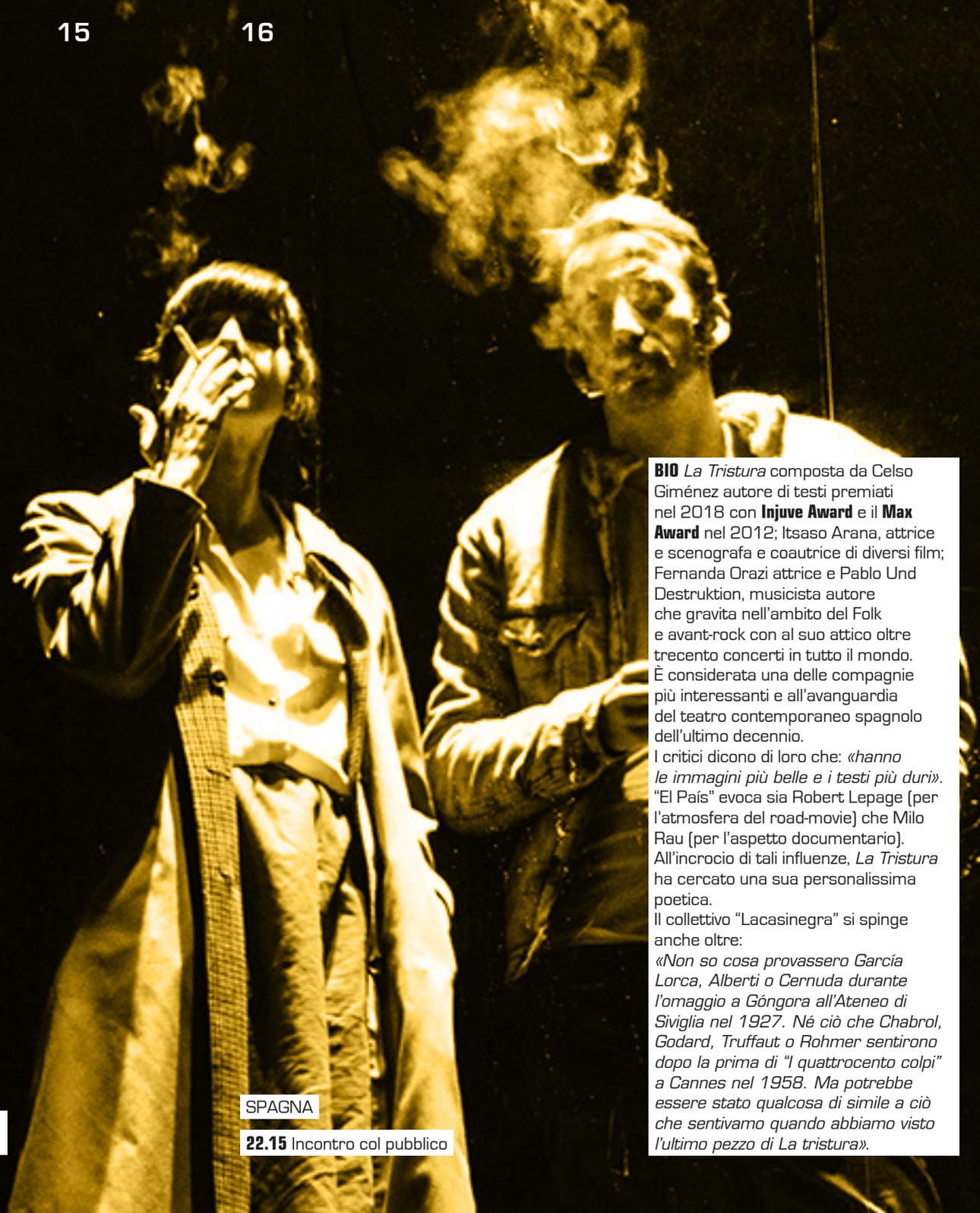
Ora, quando inizia il road movie, è finalmente impegnato in questa ricerca. Lungo la strada si troverà in situazioni che riveleranno la sua storia e quella di questo paese. L'argomento di *CINE* non è cosa da poco: attraverso la ricerca del protagonista che prova a trovare i suoi veri genitori, i due registi, Itsaso Arana e Celso Giménez, evocano la tragedia di circa trecentomila bambini rubati in Spagna durante il franchismo.

Un ricordo doloroso e ampiamente ignorato che non cede al pathos o alla denuncia a senso unico.

Non siamo reporters - dicono - né giudici, il nostro compito è quello di condividere questa storia, creando immagini e testi e amplificandola con il nostro linguaggio.

Con il supporto di Acción Cultural Española (ACE/E) attraverso il Programma per l'Internazionalizzazione della Cultura Spagnola (PICE)

Prezzo intero CHF 35.- / Ridotto partner FIT CHF 30.- / Ticino Ticket CHF 28.- / Fino a 20 anni CHF 20.- / Fino a 14 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 20.-



BIO *La Tristura* composta da Celso Giménez autore di testi premiati nel 2018 con **Injuve Award** e il **Max Award** nel 2012; Itsaso Arana, attrice e scenografa e coautrice di diversi film; Fernanda Orazi attrice e Pablo Und Destruktion, musicista autore che gravita nell'ambito del Folk e avant-rock con al suo attivo oltre trecento concerti in tutto il mondo. È considerata una delle compagnie più interessanti e all'avanguardia del teatro contemporaneo spagnolo dell'ultimo decennio.

I critici dicono di loro che: «hanno le immagini più belle e i testi più duri». «El País» evoca sia Robert Lepage (per l'atmosfera del road-movie) che Milo Rau (per l'aspetto documentario). All'incrocio di tali influenze, *La Tristura* ha cercato una sua personalissima poetica.

Il collettivo «Lacasinegra» si spinge anche oltre:

«Non so cosa provassero García Lorca, Alberti o Cernuda durante l'omaggio a Góngora all'Ateneo di Siviglia nel 1927. Né ciò che Chabrol, Godard, Truffaut o Rohmer sentirono dopo la prima di «I quattrocento colpi» a Cannes nel 1959. Ma potrebbe essere stato qualcosa di simile a ciò che sentivamo quando abbiamo visto l'ultimo pezzo di *La tristura*».

SPAGNA

22.15 Incontro col pubblico

YOUNG & KIDS

14ª edizione: le nuove generazioni

Come da tradizione, il festival arricchisce il programma con la sezione **YOUNG&KIDS**. Sempre cinque spettacoli in concorso, per uno spaccato sul teatro per le nuove generazioni. Un programma adatto quindi all'infanzia e alla gioventù, alle scuole ma anche a tutti quegli adulti che amano la magia del teatro.

GIROVAGO ALIAS IL MIO VIAGGIO

Tout public dai 6 ai 12 anni

WOW

Dai 3 anni

STORTO

Tout public dai 12 anni

IO PINOCCHIO

Tout public dai 12 anni

IDA LA SIGNORA DELLA FERMATA DEL BUS

Dai 3 anni

Tutte le classi che partecipano agli spettacoli saranno chiamate a votare. Il conteggio dei voti, insieme al voto finale della Giuria composta da giovani, decreterà il vincitore che si aggiudicherà il premio Infogiovani.

Responsabile Giuria giovani e coordinatrice progetto **Keep FIT with radio!**: Monica Ceccardi.

Responsabile progetto radiofonico **Keep FIT with radio!**: Alan Alpenfelt.

PREMIAZIONE CONCORSO

YOUNG & KIDS Premio infogiovani

DOM 06.10 | 19.00

su Radio Gwen e live su DAB+

Dopo il FIT Festival la programmazione per il giovane pubblico continua al Teatro Foce a partire dal 25 novembre con la rassegna Senza confini/Teatro per le famiglie.

Info sui siti: www.teatro-pan.ch e www.luganoinscena.ch



MAR 24.09 | 20.30
MER 25.09 | 09.30 | 16.00
TEATRO FOCE - LUGANO

SACHA TRAPLETTI GIROVAGO ALIAS IL MIO VIAGGIO

Prima internazionale
Durata: 1h
Tout public da 6/12 anni

GiroVago alias il mio Viaggio è il primo spettacolo "diversamente teatrale" ideato da Sacha Trapletti, attore diplomato alla Scuola di Teatro "Luca Ronconi" del Piccolo Teatro di Milano e insegnante della scuola di circo e teatro DimiDimitri di Novara. Lo spettacolo trae ispirazione dal celebre testo di Jules Verne *Il Giro del Mondo in 80 giorni* e lo trasforma in un'avventura vissuta in prima persona, nella prospettiva di uno o più personaggi di quel tempo. A bordo di una magica mongolfiera, il pubblico viaggerà attraverso terre lontane e luoghi misteriosi, ma non sarà un viaggio tranquillo... quali avventure dovrà affrontare? Uno spettacolo ricco di temi che spaziano dall'amicizia all'amore, dalla storia alla geografia e alle scienze. Più che tra il mondo si GiroVaga tra le persone, le usanze e i costumi che si incontrano o che si vedono nei modi più bizzarri e stravaganti. Portando addirittura a chiedersi: il viaggio è esclusivamente mio o nostro? Nel mondo o all'interno di se stessi? Ma soprattutto perché capita tutto questo? Perché è l'unica regola del viaggio: tornare diversi da come si è partiti.

Repliche del 24.09 ore 20.30 e 25.09 ore 16.00

Prezzo intero CHF 35.- / Ridotto partner FIT CHF 30.- / Ticino Ticket CHF 28.- /
Studenti e apprendisti CHF 20.- / Fino a 14 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 12.-

Replica del 25.09 ore 09.30

Prezzo intero CHF 25.- / Prezzi scontati per le scuole

VEN 27.09 | 09.30
TEATRO FOCE - LUGANO

TEATRO DELLE BRICIOLE WOW

In "Grammatica della Fantasia" Gianni Rodari attraverso la propria esperienza nelle scuole, propone una serie di esercizi per allenare l'immaginazione dei più piccoli. La prima parte del trattato, raccolta di suggerimenti per giocare con le parole e dare al gioco il giusto peso nel quotidiano, è quella che più si riferisce alla materia letterale su cui è possibile agire "di fantasia": la grammatica e la scrittura.

Wow nasce sulla carta, scritto o meglio: disegnato. Perché è bastato un attimo per non leggerlo più, per non aver più voglia di capire che quelle erano lettere, come ci insegnano a riconoscere a scuola. Il desiderio di tornare indietro, a prima ancora di imparare che alla scrittura deve corrispondere la lettura, corretta, uniformata, con l'accento e la pronuncia giusta, è stato il motore dell'intero percorso di creazione. La O e la W sono diventate dei segni grafici supersignificanti, via via declinati, attraverso il gioco teatrale, in personaggi, oggetti, maschere. Le abbiamo usate, girate, addormentate, assaggiate, fatte incontrare. E come se avessimo scarabocchiato loro attorno, senza mai leggerle, per rispettare il patto con i bambini in età prescolare, che ancora per poco possono permettersi il lusso di prendere la scrittura poco sul serio. Analogie, metafore, uguaglianze, sconfinamenti, seguendo l'invito che il maestro Rodari fece a proposito di "estendere l'impero della dialettica anche sui territori dell'immaginazione" per incoraggiare l'anticonformismo e perseguire l'utopia del linguaggio, hanno mosso la ricerca verso un territorio nuovo di esplorazione, dove lettere e teatro d'oggetti incontrandosi, hanno fatto nascere una delicata e piccola storia, da non leggere, ma da guardare.

Prima nazionale
Durata: 40'
Da 3 anni

Prezzo intero CHF 16.- / Ridotto partner FIT CHF 12.- /
Fino a 14 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 12.-

ITALIA

MAR 01.10 | 14.00
TEATRO FOCE - LUGANO

INQUANTO TEATRO STORTO

Prima nazionale
Durata: 1h
Tout public da 12 anni

Storto è uno spettacolo su una fuga e un ritorno; è una graphic novel teatrale spietata e pop; è la ricerca di una lingua capace di raccontare la diversità e il conflitto, dando voce ai sentimenti di chi li vive. Sopravvivere al liceo è complicato. Ognuno cerca il proprio posto e per trovarlo è disposto a nascondere le parti di sé per cui prova vergogna. Che succede quando quella parte di te e in realtà un'altra persona? Come entra nella tua identità il fatto di avere un fratello disabile? Oppure: cosa puoi fare se ti senti "diverso" dagli altri? Se le tue passioni ti sembrano sbagliate e credi di non poter amare liberamente chi desideri? *Storto* è uno spettacolo che parla di barriere e di modi per superarle. Lo fa dal punto di vista di due studenti del liceo, ragazzi normali, eppure in difficoltà, che scappano insieme ancora prima di conoscersi. È l'inizio di un viaggio che li porterà ad accettare se stessi. Entrambi "storti", a loro modo. Ma i "dritti", poi, esistono sul serio? Da un estratto del racconto di Matilde Piran da cui questo progetto ha avuto inizio: *«È nato maschio, come ci aspettavamo, e down, come non ci aspettavamo. È down. Ha la sindrome di down. Dopo dodici anni non so quale formula scegliere. Lo è, perché se non lo fosse sarebbe un'altra persona; ce l'ha, perché se la porta dietro dappertutto. È, per lui, un animale fedele e capriccioso. A volte la cavalca, a volte si fa cavalcare.»*

Prezzo intero CHF 16.- / Ridotto partner FIT CHF 12.- /
Fino a 14 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 12.-

ITALIA

VEN 04.10 | 14.00
TEATRO FOCE - LUGANO

TEATRO DANZABILE *IO PINOCCHIO*

Prima internazionale
Durata: 1h
Tout public da 12 anni

Lo spettacolo *Io Pinocchio* è costruito sul testo di Daniele Zanella, classe 1979, cresciuto negli istituti adibiti ai ragazzi con difficoltà di apprendimento. Daniele intreccia le esperienze del proprio vissuto con il testo di Collodi. Ha scritto una sua versione di Pinocchio creando dei parallelismi tra le avventure del burattino di legno, che desidera essere "normale" come gli altri bambini e le sue esperienze negli istituti, nelle scuole speciali e nelle scuole pubbliche alla ricerca di una sua "normalità" e la partecipazione alla società. Queste parole nascono dalla necessità di raccontare un ambiente spesso sconosciuto, quello degli istituti. Negli anni '80, gli anni della sua infanzia, le regole erano ferree e i bambini, come burattini, erano gestiti dagli educatori che a volte venivano vissuti come dei Mangiafuoco. Una società all'interno della società, nascosta tra i muri di un edificio, dove imparare a sentirsi ed ascoltarsi era fuori luogo. La trama si tesse attorno ad un bambino che ha la necessità e il desiderio di far sentire la sua voce al di là delle leggi imposte per il "quieto vivere". *Io Pinocchio* vuole scardinare le inquadrature dettate da queste regole e rivendicare il diritto di essere bambini che maturano seguendo i propri tempi e adulti che desiderano scoprire la propria identità.

Prezzo intero CHF 16.- / Ridotto partner FIT CHF 12.- /
Fino a 14 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 12.-

SVIZZERA

DOM 06.10 | 16.30
TEATRO FOCE - LUGANO

MERAKI TEATRO *IDA LA SIGNORA DELLA FERMATA DEL BUS*

Prima internazionale
Durata: 40'
Da 3 anni

Una fermata provvisoria.
La signora Ida arriva con il suo carico di borse. Aspetta il bus.
Ma il bus non arriva. Arriva la notte, invece.
La signora Ida tira fuori le sue coperte e si prepara per dormire.
Non ha molto sonno e ha un po' di paura.
Perché la notte è lunga, e buia, e misteriosa.
Ida si fa stretta nel suo bozzolo per non prendere freddo.
Nulla finisce, tutto si trasforma, le dice Gigi.
Così al mattino, sarà un giorno davvero nuovo.
Ogni passaggio ha in sé una rinascita.
Ogni cambiamento, piccolo o grande che sia, ha qualcosa
che si abbandona di sé e qualcosa di nuovo che si scopre
e diventa parte di noi.
Chi è Ida?
L'inverno che si fa da parte per l'arrivo della primavera?
L'anziana signora di fronte alla notte più lunga?
La bimba che lascia l'orsetto dell'infanzia per diventare grande?
Il bruco che fa crisalide e si trasforma in farfalla?
Ida è tutte queste cose insieme, con pacata semplicità.

Prezzo intero CHF 16.- / Ridotto partner FIT CHF 12.- /
Fino a 14 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 12.-

ITALIA

TEATRO, SCUOLA, FAMIGLIE

Fedeli all'assunto che l'educazione al teatro come luogo di incontro e di formazione dei giovani, sia compito di chi pensa e fa il teatro in maniera professionale, ogni anno riserviamo uno spazio al pubblico dei bambini e dei "giovani adulti".

La nostra scelta è quella di farlo con spet-

tacoli che, pur definendosi e profilandosi per un pubblico di riferimento preciso, adottano stilemi propri, diversi dal teatro per adulti ma non per questo di diverso spessore, spettacoli che sperimentano nuovi linguaggi al servizio dell'immaginario del bambino e dei giovani.

IN ORARI SCOLASTICI:

MAR 25.09 | 09.30

Teatro Foce – Lugano
GIROVAGO ALIAS
IL MIO VIAGGIO
Sacha Trapletti (ITA)

VEN 27.09 | 09.30

Teatro Foce – Lugano
WOW
Teatro delle Briciole (ITA)

MAR 01.10 | 14.00

Teatro Foce – Lugano
STORTO
InQuanto Teatro (ITA)

VEN 04.10 | 14.00

Teatro Foce – Lugano
IO PINOCCHIO
Teatro Danzabile (CH)

DOMENICA POMERIDIANI (TOUT PUBLIC):

DOM 06.10 | 16.30

Teatro Foce – Lugano
IDA LA SIGNORA
DELLA FERMATA DEL BUS
Meraki Teatro (ITA)

IN POMERIDIANO E SERALE CONSIGLIATI (SCUOLE SUPERIORI sopratitolati in italiano):

DOM 29.09 | 20.30

Sala Teatro LAC – Lugano
GRANMA: TROMBONES FROM HAVANA
Rimini Protokoll (DE/CH)

GIO 03.10 | 20.30

Sala Teatro LAC – Lugano
IMITATION OF LIFE
Kornél Mundruczó/Proton Theatre (HU)

VEN 04.10 | 20.30

Teatrostudio LAC – Lugano
H2-HEBRON
Winter Family (IL/FR)

SAB 05.10 | 19.00

Sala Teatro Palco LAC – Lugano
CUCKOO
JAHA KOO (KR)

DOM 06.10 | 20.30

Sala Teatro Palco LAC – Lugano
CINE
LA TRISTURA (ES)

Per gli altri spettacoli consultare il programma.
Per informazioni e iscrizioni di classi o gruppi
T. +41 (0)91 225 67 61

KEEP FIT WITH RADIO

Il gruppo giovani e giuria continuerà il percorso di approfondimento dei linguaggi della scena attraverso uno dei mezzi a loro più congeniale: la radio. Con **Keep FIT with Radio**, evoluzione radiofonica del progetto **ITEEN CRITIC**, anche quest'anno, un gruppo di "giornalisti in erba" delle scuole superiori ticinesi, ogni giorno del festival, sarà presente con un temporaneo mini studio radiofonico volante.

Presente sul campo e in diretta su DAB+ e web, gli studenti visioneranno gli spettacoli per condurre delle tavole rotonde critiche in cui discuteranno sui temi e i contenuti del festival.

Il progetto intende avvicinare i giovani al teatro contemporaneo attraverso il dialogo e il confronto dal vivo, due caratteristiche che la radio e il teatro hanno in comune.

Il progetto verrà condotto da Alan Alpenfelt e coordinato da Monica Ceccardi.

Saremo live su DAB+ ogni giorno.

Sul nostro sito www.fitfestival.ch link BLOG e su quello di Radio Gwendalyn www.radiogwen.ch saranno disponibili i podcast.



PROGETTI PARTNER

Promosso da **LAC Edu, LuganoInScena**, in collaborazione con **FIT Festival**

• **WORKSHOP** con **CELSO GIMÉNEZ/LA TRISTURA**

Date: **01.10 – 05.10.2019** (6 ore giornaliere)

Scadenza iscrizioni: **25 AGOSTO 2019**.

Per info e modalità di iscrizione: www.luganoinscena.ch

• **INCONTRO** con **CHRISTIAN RAIMO**

“Impressioni di realtà: potere e violenza”

Date: **03.10 | 18.00** Lac Lugano Sala 4

Dalla collaborazione tra **FIT Festival** e **LuganoInScena**

• **QUADERNI DEL FIT** edizione 2019

Da una parte uno sguardo affidato ad un team di critici e, dall'altra, ad un gruppo di professionisti provenienti da ambiti diversi che partendo dalla visione di alcuni spettacoli del festival produrranno dei contenuti editoriali pubblicati nel terzo numero della collana e su piattaforma web.

Il primo numero della collana può essere acquistato richiedendolo via e-mail info@fitfestival.ch o presso il book shop del Lac.

A partire dall'edizione 2017 (secondo numero) e per i prossimi numeri sarà possibile scaricare gratuitamente il documento in Pdf dal nostro sito e da quello di LuganoInScena. Per chi volesse la copia cartacea sarà possibile richiederla ai nostri uffici al costo di FR 12.-

Realizzati con il sostegno della Fondation Jan Michalski pour l'Écriture et la Littérature.

FILM FESTIVAL DIRITTI UMANI

Una collaborazione che unisce due festival che si assomigliano.

Due festival che portano uno sguardo attento e critico sul presente.

Per riflettere, per agire, per non dimenticare.

Da quest'anno il FIT, già abituato a sconfinare tra linguaggi diversi, e FFDUL scelgono insieme 4 documentari che attraversano le due parole d'ordine: Violenza e Potere.

The Congo Tribunal di Milo Rau e *Teatro de guerra* di Lola Arias al FIT (vedi pagg. 5/6), *Pyongyang s'amuse* di Pierre-Olivier François e *Mare Closum* del Forensic Oceanography al FFDUL.

Questo partenariato mette in campo anche una scontistica per gli spettatori dei due festival. Tutte le info sul nostro sito: Tessera amici FIT e prossimamente sul sito di FFDUL.

TRE6OARTI Cantiere.1 anno 2019/2020

Continua la collaborazione con Officina Orsi che raggiunge il suo 8° anno per il progetto di mediazione culturale **TRE6OARTI**

Avrà luogo nell'ambito del FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea e si svilupperà sotto forma di percorso di approfondimento alla visione. Il Cantiere 1 sarà condotto da

Maddalena Giovannelli (direttrice della rivista *Stratagemmi* e ricercatrice Università Studi di Milano) e **Francesca Serrazanetti** (giornalista della rivista *Stratagemmi* e docente Politecnico di Milano) e si articolerà in un incontro introduttivo preliminare, di incontri prima di ogni spettacolo ed un approfondimento dello stesso immediatamente dopo. Gli incontri pre e post spettacolo non hanno un fine concettuale o teorico puro, ma sono occasioni per “parlare” di teatro e mettere in condivisione percezioni e punti di vista

PROGRAMMA

SAB 28.09 | 18.00

Incontro preliminare
Visione dello spettacolo *Sand in the eyes (RL)*

DOM 29.09 | 18.30

Incontro e discussione sulla visione di *Sand in the eyes*
Visione dello spettacolo *Granma. Trombones from Havana (DE/CH)*

SAB 05.10 | 18.30

Incontro e discussione sulla visione di *Granma. Trombones from Havana*
Visione dello spettacolo *Cuckoo (KR)*

DOM 06.10 | 18.30

Incontro e discussione sulla visione di *Cuckoo*
Visione dello spettacolo *Cine (ES)*
incontro con gli artisti e chiusura

Durata: singoli incontri di circa 3 ore ciascuno (è obbligatorio aderire all'intero percorso)

Numero massimo di partecipanti: 12

Tutor: Maddalena Giovannelli e Francesca Serrazanetti

Iscrizione: obbligatoria

Destinatari: spettatori, professionisti della scena, giornalisti o praticanti giornalisti, studenti

Costo: CHF 80.- (per quattro incontri) comprensivi dei biglietti di ingresso agli spettacoli

Per iscrizioni: tre6oarti@gmail.com

Informazioni: 079 779 01 83

Scadenza iscrizioni: 20 settembre 2019

www.tre6o teatro.blogspot.ch

BIGLIETTO SOSPESO

Con un gesto di generosità puoi donare il piacere del teatro a chi non può permetterselo.

Seguendo la tradizione del caffè sospeso, il biglietto sospeso nasce dalla volontà di creare uno spazio di aggregazione e cultura per tutti.

Dona quel che vuoi/puoi e contribuirai a soddisfare il bisogno, anche di teatro, di emozioni e riflessioni di tutte quelle persone in difficoltà che potranno condividere un momento di socialità.

IL FIT Festival raccoglierà il ricavato che verrà convertito in biglietti per partecipare agli spettacoli della 28° edizione del FIT.

Entro il **20 settembre** regala un po' di gioia.

I biglietti verranno consegnati a:

SOCCORSO d'INVERNO, CASA ASTRA, SOS TICINO

Iniziativa organizzata dal FIT Festival in collaborazione con LAC, Lugano Arte e Cultura.

APERÒ&DJ SET

GIO 26 SETTEMBRE

Aperitivo inaugurale con DJ Le Mox

18.00 - 19.30 all'Osteria dell'Indipendenza

con la collaborazione del PaneLento.
Buffet offerto.

Si perché il FIT è anche un momento di convivialità, un pretesto all'incontro, una voglia non solo di scoprire artisti nuovi ed sperimentare la scena contemporanea, ma anche di scambiare opinioni, visioni, desideri. Sentendo lingue diverse, gustando sapori di altri paesi e semplicemente stando insieme.

Per questo si inaugura in musica l'apertura del FIT al mitico Indipendenza!

EVENTI COLLATERALI

CONVERSAZIONI

GLI ARTISTI INCONTRANO I GIOVANI

Tutti gli artisti delle compagnie in concorso **YOUNG&KIDS**, alla fine dello spettacolo incontreranno i giovani spettatori.

GLI ARTISTI INCONTRANO IL PUBBLICO

MER 02.10 | ORE 22.00

Incontro con Boris Nikitin

Teatro Foce – Lugano

VEN 04.10 | ORE 22.00

Incontro con Winter Family

Teatrostudio LAC – Lugano

SAB 05.10 | ORE 20.15

Incontro con Jaha Koo

Sala Teatro Palco LAC – Lugano

DOM 06.10 | ORE 22.15

Incontro con La Tristura

Sala Teatro Palco LAC – Lugano

CENE TEMATICHE al Bee.MAURI

Per il DOPOFESTIVAL del FIT, il **Bee.MAURI** e il suo team propongono delle cene che accompagnano gli spettatori in un vero e proprio viaggio culinario, tra i paesi e con gli artisti del FIT 2019.

Fino a tarda notte.

SAB 28.09

Il Libano in tavola

GIO 03.10

L'Ungheria in tavola

VEN 04.10

Israele in tavola

SAB 05.10

La Corea in tavola

GIORNATE PROGRAMMATORI

Il **FIT Festival** di Lugano durante la sua programmazione organizza la **5ª edizione** delle **GIORNATE PROGRAMMATORI**, sostenute da **Pro Helvetia, Fondazione svizzera per la cultura**.
 Occasione per gli artisti svizzeri presenti alla 28ª edizione di incontrare e promuovere i propri spettacoli presso gli organizzatori internazionali.

ABBONAMENTI

Vi proponiamo tre soluzioni di abbonamento:

PASS FIT 10

Da accesso a **10 spettacoli** / Serata e orario a vostra scelta
 Costo **CHF 100.-**

PASS FIT 6

Da accesso a **6 spettacoli** / Serata e orario a vostra scelta
 Costo **CHF 72.-**

PASS FIT 4

Da accesso a **4 spettacoli** / Serata e orario a vostra scelta
 Costo **CHF 60.-**

SCARICARE IL FORMULARIO FIT 2019 SUL NOSTRO SITO o RITIRARLO PRESSO la BIGLIETTERIA LAC, COMPILARE, CONSEGNARE e PAGARE PRESSO la STESSA BIGLIETTERIA, Piazza Bernardino Luini, 6 Lugano

L'abbonamento dovrà essere acquistato **entro il 20 settembre 2019**
 Prenotazione obbligatoria degli spettacoli fino ad esaurimento posti.



TESSERA FIT

La tessera, al costo annuale di FR 50.-, permette di ottenere sconti e promozioni per eventi, spettacoli e altre attività. Ogni anno aumentano il numero dei partner e delle agevolazioni. La durata della tessera parte dalla data della sottoscrizione e scade il 30 agosto dell'anno successivo. L'elenco delle promozioni è visibile sul nostro sito e viene aggiornato costantemente.

INFO GENERALI

INFORMAZIONI UFFICIO FESTIVAL

Viale Cassarate 4, 6900 Lugano
10.00 - 12.00 / 14.00 - 18.00
T. +41 91 225 67 61
info@fitfestival.ch - www.fitfestival.ch

PRENOTAZIONI E PREVEDITA

LA BIGLIETTERIA LAC Piazza Bernardino Luini 6, Lugano
T. +41 (0)58 866 42 22
mar/mer/ven/sab/dom 10:00 - 18:00 (telefono attivo dalle 12.00 -18.00)
gio 10:00 - 20:00 (telefono attivo dalle 12.00 - 20.00)
lun chiuso*
*In caso di spettacoli serali il lunedì, apertura della biglietteria 90 minuti prima dell'inizio dello spettacolo.
Online teatro.luganolac.ch

Per gli spettacoli per le scuole: "Wow", "Storno" e "Io Pinocchio"
rivolgetevi al nostro ufficio:

Tel. +41 (0)91 225 67 61 - info@fitfestival.ch

Teatro Foce

Apertura cassa un'ora prima dell'inizio dello spettacolo

Riduzioni

Tessere partner MAT, TASI, Amici Teatro Pan, Spazio 1929, REC, LuxArt House, La Libreria del tempo, Fondazione Claudia Lombardi, Spazio Morel, i2A, Turba, sono accettate presso la biglietteria LAC/Teatro Foce

Ticino Ticket: 20% sul biglietto intero solo adulti.

Gli sconti non sono cumulabili

Tessere Lugano Card e City Card sconto (CHF 5.00 sul biglietto intero) sono accettate solo presso Teatro Foce

Noi rimaniamo a disposizione dei nostri spettatori, come è nostra abitudine, per consigli e approfondimenti, telefonateci +41 (0)91 225 67 61 o passate a trovarci presso i nostri uffici al 1° piano in Viale Cassarate 4, Lugano

TEAM ORGANIZZATIVO

Direzione artistica Paola Tripoli

In collaborazione con Carmelo Rifici (direttore di LuganoInScena)

Segreteria e produzione Belma Dizdarevic de Marchi

Assistente organizzativa e assistente alla direzione Katia Gandolfi

Ufficio stampa Silvia Pacciarini

Accoglienza compagnie Simon Waldvogel, Polina Tallone

Accoglienza scuole Monica Ceccardi

Collaboratori Monica Ceccardi, Kyrhian Balmelli, Simon Waldvogel, Roberta Vignanelli, Polina Tallone

Traduzioni sopratitoli Belma Dizdarevic de Marchi

Assistente in sala per sopratitoli Simon Waldvogel, Polina Tallone

Collaborazione eventi collaterali Maddalena Giovannelli, Francesca Serrazanetti

Collaborazioni progetto Quaderni del Fit 2019 Renato Palazzi, Maddalena

Giovannelli, Francesca Serrazanetti, Laura Di Corcia, Christian Raimo

Coordinamento Quaderni del Fit 2019 Stratagemmi Prospettive Teatrali

Responsabile Giuria Giovani e coordinatrice progetto Keep FIT the Radio!

Monica Ceccardi

Responsabile progetto Keep FIT the Radio! Alan Alpenfelt

Direzione tecnica Teatro Foce Irradia Design dello spettacolo

Progetto grafico Fabrizio Montini/Kyrhian Balmelli

Concetto immagine Roberta Dori Puddu

Media Partner Corriere del Ticino, RSI Rete Due

Organizzazione Associazione FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea

Ufficio Stampa

Silvia Pacciarini
T. +41 (0)79 811 07 59
+39 348 729 14 34

Accoglienza compagnie

Ufficio Festival
Viale Cassarate 4, Lugano
T. +41 (0)91 225 67 61



UN FESTIVAL LUNGO UN ANNO

Continua la collaborazione durante l'anno con la stagione di **LuganoInScena**. **Un Festival lungo un anno** è diventato un modo per riconoscersi e per riconoscere quelle pratiche artistiche che si riassumono in una parola: contemporaneo.

Il FIT Festival è noto ai suoi fans. Si distingue da tutto ciò che in Ticino accade intorno al teatro.

Si distingue per una scelta coerente, ormai da molti anni, che è quella di creare un contenitore che ha come necessità quella di porsi in una prospettiva di conoscenza, di elaborazione teorica e pratica intorno a quel che per semplicità, per convenzione, chiamiamo scena contemporanea.

Si distingue perché un festival è anche, e soprattutto, produzioni, laboratori, monitoraggio, incontri, progetti speciali e molte altre azioni ibride.

Si distingue perché riesce ad avere uno sguardo plurale che promuove linguaggi e poetiche contemporanee. Che rileva tracce di modalità artistiche e progettuali al di fuori delle consuetudini e delle convenzioni, per proporlo ad un pubblico sempre più ampio e trasversale.

Quindi, anche quest'anno all'interno della stagione 2019/2020 di LIS, abbiamo individuato degli spettacoli che per modalità sceniche e scelte artistiche sono sicuramente in linea con il FIT.

Vi diamo conto e vi invitiamo a seguire questi artisti che apprezziamo. **Per informazioni e prenotazioni i canali sono quelli usuali di LIS.**

34

DOM 01.12.2019 | 20.30
SALA TEATRO LAC - LUGANO

EMMA DANTE *LA SCORTECATA*

Prima nazionale
Durata: 1h

Emma Dante rilegge in chiave originale una delle novelle più celebri della raccolta con cui, nel '600, Giambattista Basile creò un capolavoro della tradizione letteraria italiana e mondiale.

ITALIA

GIO 09.01.2020 | 20.30
VEN 10.01.2020 | 20.30
SALA TEATRO LAC - LUGANO

CARMELO RIFICI *MACBETH, LE COSE NASCOSTE*

Prima internazionale

Dopo *Ifigenia Liberata*, Carmelo Rifici prosegue la sua indagine sugli archetipi dell'inconscio collettivo. Ancora una volta il teatro si fa spazio di condivisione profonda. Qui in modo ora dirimpente cerca nella destrutturazione un nuovo spazio di condivisione tra attori e spettatori.

SVIZZERA



35

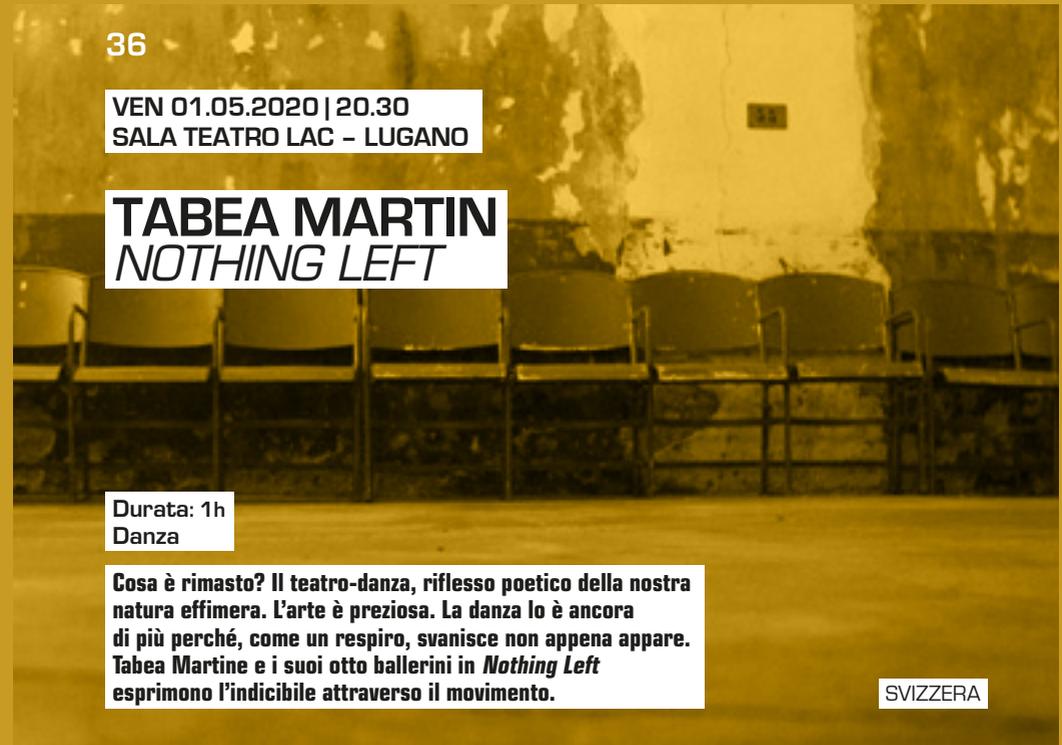
MER 11.03.2020 | 19.00 | 21.00
GIO 12.03.2020 | 14.00 | 19.00 | 21.00
VEN 13.03.2020 | 14.00 | 19.00 | 21.00
SAB 14.03.2020 | 14.00 | 18.00 | 21.00
DOM 15.03.2020 | 14.00 | 18.00 | 21.00
TEATROSTUDIO LAC - LUGANO

TRICKSTER-P *BOOK IS A BOOK IS A BOOK*

Prima internazionale
Durata: 1h
Installazione

Oggetto affascinante e misterioso, il libro ha in sé una natura quasi magica. Questa elementare considerazione è stata il punto di partenza per l'elaborazione di questo progetto in cui viene investigato l'utilizzo dello spazio scenico in diverse possibili declinazioni.

SVIZZERA



36

VEN 01.05.2020 | 20.30
SALA TEATRO LAC - LUGANO

TABEA MARTIN *NOTHING LEFT*

Durata: 1h
Danza

Cosa è rimasto? Il teatro-danza, riflesso poetico della nostra natura effimera. L'arte è preziosa. La danza lo è ancora di più perché, come un respiro, svanisce non appena appare. Tebea Martine e i suoi otto ballerini in *Nothing Left* esprimono l'indicibile attraverso il movimento.

SVIZZERA



GIO 19.03.2020 | 20.30
VEN 20.03.2020 | 20.30
SALA TEATRO LAC - LUGANO

LOLA ARIAS *MINEFIELD (CAMPO MINATO)*

Durata: 1h15'
In spagnolo
sopratitolato in italiano

Lola Arias ha sviluppato il suo percorso artistico superando la frontiera che separa la realtà dalla sua rappresentazione, la memoria personale da quella collettiva. Minefield riunisce veterani argentini e inglesi della guerra delle Malvinas per esplorare ciò che è rimasto nella loro mente.

ARGENTINA



SAB 23.05.2020 | 20.30
DOM 24.05.2020 | 16.00
SALA TEATRO LAC - LUGANO

MILO RAU *HATE RADIO*

Durata: 1h50'
Simultanea in italiano

Hate Radio - tra i lavori più conosciuti di Milo Rau - racconta la storia di RTL/M/Radio-Télévision Libre des Mille Collines, stazione radio ruandese che giocò un ruolo cruciale nel genocidio della minoranza Tutsi nel 1994, strage enorme che causò la morte di circa un milione di persone.

SVIZZERA



CREDITI SPETTACOLI FIT 2019

pag. 01
CUOCOLO&BOSETTI/IRAA Theatre (IT) > R.I.
ideazione Renato Cuocolo
con Roberta Bosetti
da Alice Munro
produzione IRAA Theatre (Melbourne), Teatro di Dionisio (Torino)

pag. 02
RABIH MROUÉ (RL) > SAND IN THE EYES
scritto, diretto e con Rabih Mroué
collaborazione alla ricerca Andrea Geißler,
traduzione in inglese Ziad Nawfal
traduzione in italiano Belma Dizdarevic
assistente Petra Serhal
grazie a Maria Magdalena Ludewig, Lina Majdalanie and Bilal Khbeiz
prodotto da Haus der Kulturen der Welt, Berlin, parte del progetto "100 years of present", fondato da Federal Government Commissioner for Culture and the Media in Germany
co-produzione Hessisches Staatstheater Wiesbaden

pagg. 03/04
RIMINI PROTOKOLL (DE/CH) > GRANMA.TROMBONES FROM HAVANA
un progetto di Rimini Protokoll
concept e regia Stefan Kaegi
drammaturgia Yohayna Hernández, Ricardo Sarmiento (assistente)
con Milagro Álvarez Leliebre, Daniel Cruces-Pérez, Christian Paneque Moreda, Diana Sainz Mena
stage design Aljoscha Begrich, Julia Casabona (assistente)
video Mikko Gaestel in collaborazione con Marta María Borrás
composizioni musicali Ari Benjamin-Meyers
sound design Tito Toblerone, Aaron Ghantus
costumi Julia Casabona
direzione tecnica e light design Sven Nichterlein
direzione di produzione Maitén Ams
assistente di produzione Federico Schwindt (Berlino), Dianelis Diéguez (Cuba), Miriam E. González Abad (Cuba)
assistente alla regia Noemi Berkowitz
produzione Rimini Apparat e Maxim Gorki Theater Berlin
in coproduzione con Emilia Romagna Teatro Fondazione, Festival d'Avignon, Festival TransAmériques, Kaseme Basel, Onassis Cultural Centre-Athens, Théâtre Vidy-Lausanne, LuganoInScena /LAC Lugano Arte e Cultura, Zürcher Theaterspektakel
con il contributo di German Federal Cultural Foundation, Swiss Arts Council Pro Helvetia e Senate Department for Culture and Europe
in collaborazione con Goethe Institut Havanna
sponsor di produzione e coproduzione Clinica Luganese Moncucco
presentato nell'ambito del FIT Festival Internazionale del Teatro

pag. 05
MILO RAU (CH) > THE CONGO TRIBUNAL - FILM
regia Milo Rau
produttore Olivier Zobrist, Arne Birkenstock
immagini Thomas Schneider
musiche Marcel Vaid
scenario Milo Rau
montaggio Katja Dringenberg
produzione Langfilm, Fruitmarket Arts & Media
coproduzione IIPM - International Institute of Political Murder, SRF Schweizer Radio und Fernsehen, ZDF/Arte
diritti mondiali Magnetfilm
distributore svizzero Vinca film

pag. 06
LOLA ARIAS (RA/E) > TEATRO DE GUERRA - FILM
scritto e diretto Lola Arias
consulente artistico Alan Pauls
editing Anita Remon, Alejo Hojman
con Lou Armour, David Jackson, Rubén Otero, Sukrim Rai, Gabriel Sagastume, Marcelo Vallejo
direttore della fotografia e camera/collaborazione artistica Manuel Abramovich
sound design Sofia Straface
sound Julia Huberman
produzione Gema Juarez-Allen, Gema Films, Alejandra Grinschpun, Gema Films, Bettina Walzer, BVP, Ingmar Trost, Sutor Kolonko, Pedro Saleh, Sake Argentina. Il film è stato presentato alla 68 BERLINALE FORUM (DE) y SXSW 2018 (US). Premio CICA e Premio del Jurado Ecuménico durante la 68 Berlinale

pag. 07
YASMINE HUGONNET (CH) > CHRO NO LO GI CAL
progetto e coreografia Yasmine Hugonnet in collaborazione con gli artisti
con Ruth Childs, Audrey Gaisan-Doncel, Yasmine Hugonnet
assistente & replay Isabelle Vesseron
scenografia Nadia Lauro
assistente alla scenografia (macchine) Mathieu Dorsaz
direzione tecnica Mikael Rochat
luci Dominique Dardant
suono/impianto audio Frédéric Morier
sguardo esterno Mathieu Bouvier
collaborazione artistica e composizione vocale Michael Nick Nick
costumi Machteld Vis, Karine Dubois
assistente backup Claire Dessimoz
testo di Lucrezio, De rerum Natura, Libro V, 534-563, testo originale in latino, Flammarion, Parigi, 1997, pag. 345
produzione Arts Mouvementés
coproduzione Théâtre de Vidy - Lausanne (CH), CDC - Atelier de Paris CDCN, Paris (FR), CCN de Caen en Normandie dans le cadre du dispositif accueil-studio (FR), CCN de Rillieux-la-Pape dans le cadre du dispositif accueil-studio (FR)
con il sostegno di Canton Vaud, Città di Losanna, Pro Helvetia - Fondazione svizzera per la cultura, Loterie Romande, SSA Grant, Ernst Göhner Fondation, Fondation Nestlé pour l'Art, Fondation Stanley Thomas Johnson, Percanto culturale Migros
una coproduzione nell'ambito del Reso- Réseau Danse Suisse con il sostegno di Pro Helvetia, Fondazione svizzera per la cultura
sponsor di produzione e coproduzione Clinica Luganese Moncucco
in collaborazione con Hotel de la Paix
presentato nell'ambito del FIT Festival Internazionale del Teatro

pag. 08
BORIS NIKITIN (CH) > ATTEMPT ON DYING
testo e performance Boris Nikitin
traduzione e interpretazione Elena Rivoltini
in collaborazione con Kaseme Basel, Gessnerallee, FIT Lugano, Spielart München.
con il supporto Fachausschuss Tanz & Theater der Kantone Basel-Stadt und Basel-Landschaft.
Lo spettacolo è parte dei i progetti attuati attraverso il finanziamento triennale

pagg. 09/10
KORNÉL MUNDRUCZÓ/PROTON THEATRE (HU) > IMITATION OF LIFE
regia Kornél Mundruczó/Proton Theatre
scritto da Kata Wéber
interpreti Lili Monori, Roland Rába, Annamária Láng, Zsombor Jéger, Dániusz Kozma
scene Márton Ágh
costumi Márton Ágh, Melinda Domán
luci András Eltető
drammaturgia Soma Boronkay
musica Asher Goldschmidt
assistente alla regia Anna Fehér
produttore Dóra Búki
produzione Wiener Festwochen, Vienna, Austria; Theater Oberhausen, Germany; La Rose des Vents, Lille, France; Maillon, Théâtre de Strasbourg / Scène européenne, France; Trafó House of Contemporary Arts, Budapest, Hungary; HAU Hebbel am Ufer, Berlin, Germany; HELLERAU - European Center for the Arts, Dresden, Germany; Wiesbaden Biennale, Germany

pag. 11/12
WINTER FAMILY (IL/FR) > H2-HEBRON
concetto, ricerca, interviste, messa in scena, scenografia
 Ruth Rosenthal, Xavier Klaine
modellistica e layout Quentin Richet (impression Made it - Genève)
luci e regia generale Julienne Rochereau
video Olivier Perola
registrazione, diffusione Xavier Klaine
tecnica del suono Anne Laurin, Sébastien Tondo
collaborazione artistica Eric Fesneau, Yael Perلمان, Jérôme Vernez
traduzione versione inglese Tamar Liza Cohen
con Ruth Rosenthal
produzione Winter Family
coproduzione Théâtre Vidy-Lausanne - Centre d'art Vooruit, Gand - Théâtre des Amardiens , Nanterre - MC93, Maison de la Culture de Seine-Saint-Denis - TNB de Rennes - Centre culturel ABC, La Chaux-de-Fonds
con il sostegno di La Fonderie, Le Mans
aiuto nella creazione DRAC, Île-de-France

pag. 13
JAHA KOO (KR) > CUCKOO
concetto, direzione, testo, musica & video Jaha Koo
performance Hana, Duri, Seri & Jaha Koo cuckoo hacking Idella Craddock
scenografia & media operation Eunkyung Jeong
dramaturgical advice Dries Douibi
produzione Kunstenwerkplaats Pianofabriek
produttore esecutivo CAMPO
coproduzione Bâtard Festival
con il supporto CAMPO, STUK, BUDA, DAS, SFAC & Noorderzon/ Grand Theatre. Cuckoo è stato realizzato con il supporto di Vlaamse Gemeenschapscommissie.

pag. 14
RUDI VAN DER MERWE (ZA/CH) > LOVERS, DOGS AND RAINBOWS
concetto e direzione Rudi van der Merwe
performance Ivan Blagajcovic, Rudi van der Merwe
costumi Kata Tóth, Rudi van der Merwe
video Erika Irmier, Floreanne Schneuwly, Rudi van der Merwe
amministrazione Pâquis Production - Laure Chapel
promozione BravoBravo - Gabor Varga
produzione SkreeWolf

pag. 15
LA TRISTURA (ES) > CINÉ
regia e testo Itsaso Aarana e Celso Giménez
interpreti Itsaso Aarana, Fernanda Orazi, Pablo und Destruktion
voci Roberto Baldinelli, Eduardo G. Castro, Javier Gallego, Miren Iza, Adriana Salvo
set design Ana Muñiz
light design Eduardo Vizueté
sound design Eduardo G. Castro
con la partecipazione di 5 bambini ticinesi
produzione La Tristura, Naves Espai De Creación and Otoño a Primavera Festival de la Comunidad de Madrid
supporto alla produzione Tafalla Kulturgunea, Teatro Pradillo, Centro Dramático nacional

pag. 18
SACHA TRAPLETTI (IT) > GIROVAGO ALIAS IL MIO VIAGGIO
liberamente ispirato a "Il Giro del Mondo in 80 giorni" di Jules Verne
di/regia Sacha Trapletti
consulente alla drammaturgia Tindaro Granata
supervisione alla regia Andrea Chioldi
con Sacha Trapletti
scene e costumi Sacha Trapletti
produzione LuganoInScena/LAC Lugano Arte e Cultura
sponsor di produzione e coproduzione Clinica Luganese Moncucco
presentato nell'ambito del FIT Festival Internazionale del Teatro

pag. 19
TEATRO DELLE BRICIOLE (IT) > WOV
regia Beatrice Baruffini
con Giulia Canali e Alessandro Maione
collaborazione alla drammaturgia Riccardo Reina
realizzazione scene Andrea Bovaiva
musiche originali e ambienti sonori Dario Andreoli
ideazione luci Emiliano Curà
costumi Patrizia Caggiati
voce fuori campo Claudio Guain

pag. 20
INQUANTO TEATRO (IT) > STORTO
uno spettacolo di inQuanto teatro
con Elisa Vitiello e Davide Arena
testo Matilde Piran e Andrea Falcone
regia Giacomo Bogani
illustrazioni Mattia BAU Vegni
elementi scenici Eva Sgrò e Massimiliano Galligani
 Vincitore Premio Scenario Infanzia 2018

pag. 21
TEATRO DANZABILE (CH) > IO PINOCCHIO
ideazione Daniele Zanella, Emanuel Rosenberg
parole Daniele Zanella
regia Emanuel Rosenberg
interpreti Laura Cantù, Viviana Gysin, Guglielmo Hug, Daniele Zanella, Cristiana Zenari
consulenza musicale Brian Quinn
produzione Teatro Danzabile
in collaborazione con FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea

pag. 22
MERAKI TEATRO (IT) > IDA LA SIGNORA DELLA FERMATA DEL BUS
di Simona Gambaro
con Simona Gambaro, Danila Fiorino
regia Antonio Tancredi
creazione MERAKI teatro
produzione Fondazione Luzzati Genova
collaborazioni Segni new generations festival

pag. 34
EMMA DANTE (IT) > LA SCORTECATA
liberamente tratto da "Lo cunto de li cunti" di Giambattista Basile
testo e regia Emma Dante
con Salvatore D'Onofrio, Carmine Maringola
elementi scenici e costumi Emma Dante
luci Cristian Zucaro
assistente alla regia Manuel Capraro
produzione Festival di Spoleto 60, Teatro Biondi di Palermo
in collaborazione con Atto Unico /Compagnia Sud Costa Occidentale

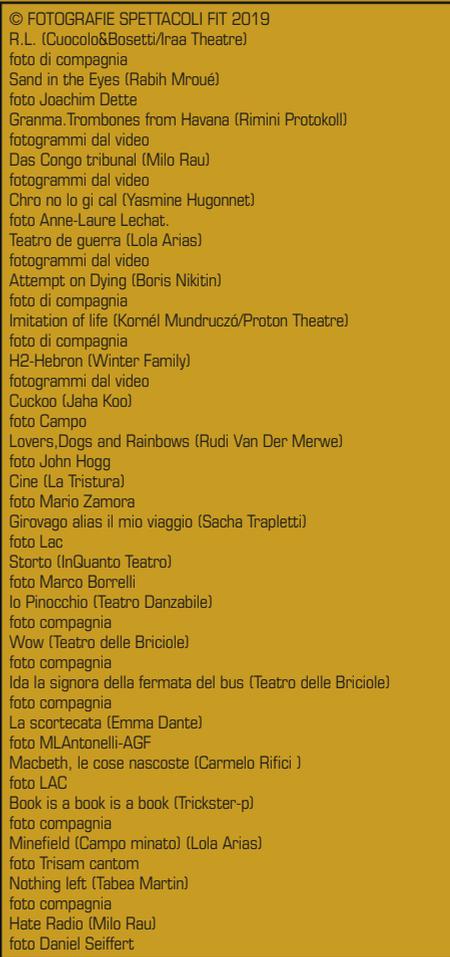
pag. 34
CARMELO RIFICI (CH) > MACBETH, LE COSE NASCOSTE
da William Shakespeare
progetto e regia Carmelo Rifici
drammaturgia Angela Demattè e Carmelo Rifici
dramaturg Simona Gonella
équipe scientifica Dottore Psicoanalista Giuseppe Lombardi e Dottoressa Psicoanalista Luciana Vigato
con Alessandro Bandini, Angelo Di Genio, Tindaro Granata, Christian La Rosa, Maria Pilar Pérez Aspa, Elena Rivoltini, Giulia Vecchio
scene Paolo Di Benedetto
costumi Margherita Baldoni
musiche Zeno Gabaglio
disegno luci Gianni Staropoli
produzione LAC Lugano Arte e Cultura
in coproduzione con Teatro Metastasio di Prato, TPE – Teatro Piemonte Europa, ERT – Emilia Romagna Teatro Fondazione

pag. 35
TRICKSTER-P (CH) > BOOK IS A BOOK IS A BOOK
creazione Trickster-p
concetto e realizzazione Cristina Galbiati e Ilija Luginbühl
dramaturg Simona Gonella
collaborazione artistica Yves Regenass
musica originale Zeno Gabaglio
editing and mixing Lara Persia
progetto grafico libro CCRZ
illustrazioni Arianna Bianconi
produzione Trickster-p, LAC Lugano Arte e Cultura
coproduzione Theater Chur, ROXY Birsfelden e altri in via di definizione

pag. 35
LOLA ARIAS (RA) > MINEFIELD (CAMPO MINATO)
testi e regia Lola Arias
con Lou Armour, David Jackson, Gabriel Sagastume, Ruben Otero, Sukrim Rai, Marcelo Vallejo
ricerca e produzione Sofia Medici, Luz Algranti
scenografia Mariana Tirantte
musica Ulises Conti
disegno luci e direzione tecnica David Seldes
video Martin Borini
suono Roberto Pellegrino, Ernesto Fara
assistente alla regia Erika Teichert
originariamente commissionato da LIFT Festival
coproduzione Brighton Festival, Royal Court Theatre, Universidad Nacional de San Martín, Theaterformen, Le Quai Angers, Künstlerhaus MOusonturm, Maison des Arts de Créteil, Humain Trop Humain / CDN de Montpellier

pag. 36
TABEA MARTIN (CH) > NOTHING LEFT
coreografia Tabea Martin
assistenza coreografica Melanie Wirz
accompagnamento musicale Donath Weyeneth
scenografia Veronika Mutalova
costumi Mirjam Egli
luci Simon Lichtenberger
drammaturgia Irina Müller, Moos van den Broek
sguardo esterno Sebastian Nübling
coproduzione Steps, Festival della danza del Percento Culturale Migros, Expédition Suisse

pag. 36
MILO RAU (CH) > HATE RADIO
testo, regia e ideazione Milo Rau
drammaturgia e produzione Jens Dietrich
scene e costumi Anton Lukas
video Marcel Bächtiger
suono Jens Baudisch
con (dal vivo) Afazali Dewaele, Sébastien Foucault, Diogène Ntarindwa, Bwanga Pilipili; **(in video)** Estelle Marion, Nancy Nkusi
produzione IIPM – International Institute of political murder Berlin/ Zürich
coproduzione Migros – Kulturprozent Schweiz, Kunsthaus Bregenz, Hebbel am Ufer (HAU) Berlin, Schlachthaus Theater Bern, Beunsschouw-burg Brüssel, migros museum für gegenwartskunst Zürich, Kaseme Basel, Südpol Luzern, Verbrecher Verlag Berlin, Kigali Genocide Memorial Centre and Ishyo Arts Centre Kigali.



© FOTOGRAFIE SPETTACOLI FIT 2019
 R.L. (Cuocolo&Bosetti/Iraa Theatre)
 foto di compagnia
 Sand in the Eyes (Rabih Mroué)
 foto Joachim Dette
 Granma.Trombones from Havana (Rimini Protokoll)
 fotogrammi dal video
 Das Congo tribunal (Milo Rau)
 fotogrammi dal video
 Chro no lo gi cal (Yasmine Hugonnet)
 foto Anne-Laure Lechat.
 Teatro de guerra (Lola Arias)
 fotogrammi dal video
 Attempt on Dying (Boris Nikitin)
 foto di compagnia
 Imitation of life (Kornél Mundruczó/Proton Theatre)
 foto di compagnia
 H2-Hebron (Winter Family)
 fotogrammi dal video
 Cuckoo (Jaha Koo)
 foto Campo
 Lovers,Dogs and Rainbows (Rudi Van Der Merwe)
 foto John Hogg
 Cine (La Tristura)
 foto Mario Zamora
 Girovago alias il mio viaggio (Sacha Trapletti)
 foto Lac
 Storto (InQuanto Teatro)
 foto Marco Borrelli
 Io Pinocchio (Teatro Danzabile)
 foto compagnia
 Wow (Teatro delle Briciole)
 foto compagnia
 Ida la signora della fermata del bus (Teatro delle Briciole)
 foto compagnia
 La scortecata (Emma Dante)
 foto MLAntonelli-AGF
 Macbeth, le cose nascoste (Carmelo Rifici)
 foto LAC
 Book is a book is a book (Trickster-p)
 foto compagnia
 Minefield (Campo minato) (Lola Arias)
 foto Trisam cantom
 Nothing left (Tabea Martin)
 foto compagnia
 Hate Radio (Milo Rau)
 foto Daniel Seiffert

